



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 21

Dal 31 maggio al 7 giugno 2020

INCONTRARSI

Carissimi,

vi scrivo mentre sto preparando l'attesissimo incontro domenicale finalmente con la vostra presenza fisica. Vivo questo momento non con ansia, ma certo con qualche apprensione. L'invito alla prudenza resta alto, per cui è necessario richiamare qualche attenzioni più volte proposte: gli anziani sono più esposti al rischio (ma io stesso sono un po' anziano, e mi devo premunire!), chi avesse un segnale di qualche lineetta di temperatura sopra i 37 è meglio che stia in casa, la pulizia e l'igiene personale particolarmente curata, la mascherina è prescritta per tutti...

Abbiamo un po' di pazienza se il nostro ritrovarci festosamente insieme è soggetto a qualche restrizione e si rivela necessario qualche accorgimento nell'allestimento della celebrazione. Non vi turbate se vi accoglie qualche volontario per dare qualche indicazione pratica. Non è un servizio d'ordine che richiama altro tipo di manifestazioni, ma prendetelo come una simpatica modalità di accoglienza fraterna. Qualche cartello che indica le norme a cui attenersi richiamerebbe piuttosto l'ingresso in un cantiere edile, ma non turbatevi. È quanto ci viene suggerito per dare espressione alla prudenza. Il numero dei posti ha qualche limite: ho indicato approssimativamente e prudentemente cento. Ma è un numero che si presta ad essere ad essere un tantino ...elasticizzato.

Aspetti più seri e determinanti riguardano lo svolgimento del rito liturgico. Saremo costretti a stare ad una certa distanza gli uni dagli altri. Anche questo richiede una certa pazienza! Abbiamo insistito tanto sull'importanza del dare concretezza e forma visibile allo stare insieme, come popolo radunato. La vicinanza dei corpi esprime sacramentalmente l'unità e la comunione che rende i membri del popolo di Dio "una cosa sola", "come un solo uomo" dice il libro di Neemia. L'eccezionalità del momento, provvisoria, rende accettabile questa forzatura. Del resto in tempi non sospetti tanti si ponevano a debita distanza anche senza che ci fosse il rischio Coronavirus. Spero che la limitazione imposta oggi susciti il desiderio di stare vicini quando le circostanze ce lo permetteranno.

È opportuno richiamare la verità che si esprime nei sacramenti. Questi sono segni che sono animati dallo spirito, anzi dallo Spirito Santo che li rende fecondi, rendendo presente l'azione stessa del Signore. Ma sono appunto segni, e in quanto tali hanno la loro visibilità e la loro concretezza anche materiale. Altrimenti che "segni" sarebbero? Un conto è la preghiera personale, i nostri momenti di spiritualità personale, quando diamo lode a Dio, lo adoriamo, lo imploriamo che ci venga incontro nelle nostre necessità. Altro è l'espressione liturgica e sacramentale. Questa ci coinvolge anche corporalmente. Ed ha lo spessore della concretezza visibile. Per ritornare alla celebrazione della Messa: il primo segno sacramentale è il popolo riunito. La parola stessa "Chiesa" richiama l'originale in greco che significa "convocazione". Per questo è stato motivo di discreta sofferenza in questi ultimi mesi trovarsi a celebrare noi sacerdoti senza il popolo. Qualche liturgista ha visto in questo addirittura uno stravolgimento forzoso del segno liturgico e suggeriva che...era meglio rinunciarci. Ma si dice che circostanze eccezionali richiedono accorgimenti eccezionali. E così appariva un qualche rimedio farci presenti, noi preti, almeno con le immagini trasmesse in streaming. Certo si è corso il rischio di tornare alla vecchia concezione della celebrazione della Messa, nella quale chi "fa" la Messa è il prete, e il popolo assiste. Gli anziani ricordano quella modalità preconciliare, ormai decisamente superata. Ma vedendo i volti delle persone che in questi giorni hanno partecipato alla Messa feriale ho potuto constatare il gusto e la gioia del ritrovarci insieme a condividere questo momento di comunione. Lo schermo del telefonino o del computer è solo un surrogato. Ma il pane spezzato, il segno più santo che il Signore ci ha dato in dono, è pane reale.

Nutriamo tutti la speranza che questo "digiuno eucaristico" forzato abbia favorito in noi la riscoperta della bellezza del segno sacramentale vissuto insieme. E la Messa festiva sarà ancora di più un evento festoso.

Se mi permettete vorrei esprimere però anche un altro motivo di preoccupazione, o quanto meno di attenta considerazione. Ci siamo concentrati in modo quasi esclusivo sulla possibilità o meno della celebrazione della Messa. Questa è certo il segno più alto e più identificativo del nostro essere Chiesa. Mi pare che in genere siano risultati piuttosto marginali diversi altri importanti aspetti della vita ecclesiali che in questo tempo sono stati mortificati. Penso soprattutto alla vita associativa delle diverse associazioni. Ci sono mancate le consuete riunioni, che erano momenti preziosi per alimentare la nostra appartenenza associativa, momenti di ascolto e di catechesi, momenti di preghiera. Questo era la scansione normale della vita ecclesiale che così confermava la connessione tra i membri non solo della Chiesa ma in particolare del gruppo impegnato in una determinata missione. Ancora non abbiamo individuato una soluzione adeguata per riprendere questa attività. Dobbiamo trovare spazi e modi per

consentirla. Ma non è certo da sottovalutare l'esigenza di ritrovarci anche in momenti non direttamente liturgici. Così sono mancati anche gli incontri di catechesi per i nostri bambini e ragazzi. Le catechiste si sono attivate generosamente e con premura per tenere un qualche contatto e dare indicazioni per proseguire la loro formazione. Ma è chiaro che è mancato quel momento di incontro comunitario che fa crescere in amicizia e spirito di comunione. Sarà da studiare una modalità che ci faccia recuperare quanto abbiamo perso in questi mesi.

Così anche l'ACR, l'Azione Cattolica dei ragazzi, e il gruppo Scout non sono stati certo in pausa disimpegnata. Con i mezzi di comunicazione che essi conoscono bene hanno tenuto un filo diretto con tutti e attivato diverse iniziative: formazione e preghiera non hanno conosciuto soste. Così potremo riprendere agevolmente, se pure con prudenza e pazienza, la normalità degli impegni.

Soprattutto la dimensione familiare dovrebbe avere avuto una maturazione interessante, riappropriandosi di quanto le appartiene come comunità ecclesiale domestica. I genitori vivono con i figli l'esperienza della testimonianza evangelica crescendo nell'amore reciproco e nella capacità di comunione, anche nella convivenza costretta in ambienti limitati. La trasmissione della fede, mortificata dal mancato catechismo, ha conosciuto, credo, una dimensione familiare ravvivata. Che è la dimensione che più incide nella formazione dei bambini e dei ragazzi. Anche la preghiera nelle mura domestiche acquista un valore prezioso. Sarà una bella eredità del lockdown se teniamo l'abitudine a vivere momenti di preghiera insieme, magari attorno alla tavola, prima dei pasti, e benedire il Signore.

Con questa buona disponibilità... ripartiamo.

Un caro saluto a tutti voi.

Don Nico

Vita Parrocchiale

Orario delle S. Messe festive:

Sabato ore 19 - Domenica ore 7.30 - 9.00 - 10.30
(tutte nella Chiesa parrocchiale).

La Chiesa potrà contenere circa cento fedeli. Con la prima esperienza di questa domenica troveremo soluzioni adeguate perché tutti coloro che lo desiderano possano partecipare. Avremo indicazioni concrete su come scegliere la Messa per trovare posto più facilmente, dividendoci nei diversi orari.

Si raccomanda l'osservanza precisa delle norme indicate all'ingresso.
È opportuno che si giunga in Chiesa almeno dieci minuti prima dell'inizio della Messa.

CALENDARIO LITURGICO 2020

<p>DOMENICA 24 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ ASCENSIONE DEL SIGNORE Solemnità - Liturgia delle ore propria</p> <p>At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mc 28,16-20 Ascende il Signore tra canti di gioia</p>	<p>7.30 - deff. Vitalia e Bruno 9.00 - Santa messa 10.30 - Pro Populo</p>
<p>LUNEDI' 25 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33 Regni della terra, cantate a Dio</p>	<p>7.30 - def. Giulio Casu 18.00 - Maria Ausiliatrice</p>
<p>MARTEDI' 26 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana S. Filippo Neri - memoria At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a Regni della terra, cantate a Dio</p>	<p>7.30 - def. Ermelinda Garau 1° Anniversario 18.00 - def. Bonaria Usai 1° Anniversario</p>
<p>MERCOLEDI' 27 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana S. Agostino di Canterbury - memoria facoltativa At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19 Regni della terra, cantate a Dio</p>	<p>7.30 - deff. Mariuccia e Fa. Tolu 18.00 - deff. Nello Altea 1° Anniversario</p>
<p>GIOVEDI' 28 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26 Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio</p>	<p>7.30 - deff. Oddone e Virgilio 18.00 - Deff. Fam. Pau</p>
<p>VENEDI' 29 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana S. Paolo VI - memoria facoltativa At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19 Il Signore ha posto il suo trono nei cieli</p>	<p>7.30 - deff. Ilario Antonio, Emma 18.00 - def. Agnese Cocco Ved. Usai Trigesimo</p>
<p>SABATO 30 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore terza settimana At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25 Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto</p>	<p>7.30 - Deff. Lidia e Saverio 19.00 - def. Adelmo Frau 1° Anniversario</p>
<p>DOMENICA 31 MAGGIO rosso</p> <p style="text-align: center;">✚ DOMENICA DI PENTECOSTE Solemnità - Liturgia delle ore propria</p> <p>At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23 Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra</p>	<p>7.30 - def. Anita 9.00 - Pro Populo 10.30 - def. Giorgio Scanu</p>